

L'AQUILA: FURTI, DUE GEORGIANI BECCATI ED ESPULSI DALL'ITALIA

19 Novembre 2013



L'AQUILA - Ondata di furti all'Aquila, tre cittadini georgiani espulsi oggi dall'Italia.

Lo scorso 5 novembre un equipaggio della squadra volante, transitando in Via Pitinium, aveva notato due uomini aggirarsi con fare sospetto intorno a un'autovettura in sosta: all'interno del veicolo sottoposto a perquisizione erano stati trovati, oltre ad oggetti atti allo scasso come cacciaviti, seghe, pinze, anche oggetti atti ad offendere tra cui una roncola e un coltello da lavoro.

In uno scatolone di cartone, occultato all'interno del bagagliaio dell'auto, invece, è stato ritrovato del materiale edile di diversa natura tra cui un demolitore, due smerigliatrici, alcune chiavi inglesi, che in relazione alle circostanze del rinvenimento, erano stati considerati di sospetta provenienza furtiva.

I due cittadini georgiani, K.G. e C.Z. entrambi del 1986, erano stati quindi denunciati per possesso di oggetti atti allo scasso, detenzione di oggetti atti ad offendere e ricettazione, mentre gli oggetti rinvenuti sono stati sequestrati.

I successivi accertamenti amministrativi esperiti hanno evidenziato l'irregolarità della posizione dei 2 soggetti sul territorio nazionale, tanto che nelle prime ore dell'alba 10 uomini della Polizia di Stato hanno fatto irruzione nell'abitazione ubicata sulla SS80 dove i georgiani vivevano.

Oltre ai due, è stato trovato anche un terzo B.L. del 1979, loro connazionale, che come gli altri non era in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Sono state immediatamente attivate le procedure per l'espulsione con provvedimento del Prefetto, tanto che nel pomeriggio di oggi saranno accompagnati, come disposto dal Decreto di trattenimento emesso dal Questore, presso il Centro identificazione ed espulsione (Cie) di Bari per dar corso, dopo le operazioni di identificazione, al rimpatrio verso il paese di origine.